

# TI\_GERICHTE 60.2023.220 vom 21. Januar 2025

TI Tribunale d'appello, 2025-01-21, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_60.2023.220](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.220)

FR: TI\_GERICHTE 60.2023.220 du 21 janvier 2025

IT: TI\_GERICHTE 60.2023.220 del 21 gennaio 2025

## Regeste

Reclamo contro il decreto di non luogo a procedere. legittimazione. acquisizione agli atti di un rapporto scritto. mancata chiusura dell'istruzione

## Erwägungen

### E. 2

e 322 cpv. 2 CPP).

Il reclamante ha ipotizzato, sia in denuncia che nel presente reclamo, che alcuni dei documenti a lui consegnati da PI 1 sarebbero dei falsi (sia falsi materiali che intellettuali), e sarebbero stati utilizzati da quest'ultimo per convincerlo e poi assicurarlo sul buon esito del suo investimento.

1.3.5.

Si rileva tuttavia che, secondo gli estratti del registro di commercio, la \_\_\_\_\_ SA è stata sciolta con decisione dell'assemblea generale del 3.10.2022, mentre sia la \_\_\_\_\_, sia la \_\_\_\_\_, sono state cancellate in data 10.11.2017, rispettivamente 29.3.2017.

La questione può tuttavia rimanere aperta viste le motivazioni che seguono.

2. Il reclamo contro il decreto di non luogo a procedere è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato (art. 309 cpv. 1 lit. a CPP), se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato o i presupposti processuali (art. 310 cpv. 1 lit. a CPP), qualora non sono intervenuti impedimenti a procedere (art. 310 cpv. 1 lit. b CPP) o quando non si giustifica di rinunciare all'azione penale per uno dei motivi di cui all'art. 8 CPP (art. 310 cpv. 1 lit. c CPP).

Si ricorda che l'azione penale è per principio essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal procuratore pubblico, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indizianti. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante, ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento.

3. Prima di eventualmente esaminare il merito della fattispecie, occorre osservare quanto segue.

Il magistrato inquirente ha acquisito agli atti lo scritto della Banca \_\_\_\_\_ SA del 18.8.2023 (AI 3), da lui stesso interpellata con lettera 16.8.2023 (AI 2).

Secondo il Tribunale federale, l'istruzione penale è considerata aperta, non appena il pubblico ministero cominci ad occuparsi del caso, anche nell'ipotesi in cui esso non emani

un decreto formale di apertura dell'istruzione, atto che ha unicamente un effetto dichiarativo (decisione TF 1B\_13/2020 del 10.2.2020; DTF 141 IV 20).

Nondimeno il procuratore pubblico può effettuare alcune verifiche: può chiedere informazioni alla polizia, in particolar modo quando il rapporto di polizia appare insufficiente o incompleto (art. 309 cpv. 2 CPP), può consultare i fascicoli, gli atti e le informazioni a lui disponibili (art. 309 cpv. 1 CPP), può chiedere all'imputato di spiegare la sua posizione (decisioni TF 6B\_810/2019 del 22.7.2019; 6B\_239/2019 del 24.4.2019).

Tuttavia, qualora il procuratore pubblico acquisisca rapporti scritti, come in questo caso, in applicazione dell'art. 145 CPP (secondo cui, l'autorità penale può invitare chi deve essere interrogato a consegnare un rapporto scritto in vece o a complemento dell'interrogatorio), deve emanare, se non si pronuncia con decreto di accusa oppure con promozione dell'accusa, un decreto di abbandono e non un decreto di non luogo a procedere. L'acquisizione di un rapporto scritto giusta l'art. 145 CPP non può essere un mezzo per le autorità penali di eludere le disposizioni fondamentali di procedura: in particolare si dovrà tener conto dei diritti delle parti di cui all'art. 147 CPP. La possibilità di consegnare al procuratore pubblico un rapporto scritto, in particolar modo da parte di persone che non siano accusatore privato o imputato, non può avere quale conseguenza la limitazione dei diritti delle parti. Queste devono poter esprimersi in merito ai quesiti e, se del caso, avere la possibilità di porre delle domande complementari. In ogni caso prevale il diritto al contraddittorio (DTF 124 I 274; PC ■ CP, 2. ed., art. 145 n. 4).

4.2.

A fronte di quanto sopra, il magistrato inquirente, avrebbe quindi dovuto notificare alle parti l'imminente chiusura dell'istruzione prospettando l'abbandono del procedimento. Ciò che avrebbe garantito il diritto delle parti di essere sentite.

richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP ed ogni altra disposizione applicabile,

Per la Corte dei reclami penali

Il presidente

La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.